

PROGETTO NAZIONALE
per l'inclusione
e l'integrazione
dei bambini rom, sinti
e caminanti
PON "INCLUSIONE"



Progetto nazionale
per l'inclusione
e l'integrazione
dei bambini
rom, sinti e caminanti



Unione europea
Fondo sociale europeo

Istituto
degli
Innocenti



PON
INCLUSIONE

M MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Assistenza tecnica PON RSC

Piazza Santissima Annunziata 12 · 50122 Firenze

telefono +39 055 2037 245

e-mail inforsc@istitutodegliinnocenti.it

www.istitutodegliinnocenti.it



Progetto nazionale
per l'inclusione
e l'integrazione
dei bambini
rom, sinti e caminanti



Unione europea
Fondo sociale europeo

Istituto
degli
Innocenti



PON
INCLUSIONE

M MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL PROGETTO E LE CITTÀ COINVOLTE

Il Progetto, promosso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero della salute e l'Istituto degli Innocenti - responsabile dell'Assistenza tecnico-scientifica - viene svolto nelle principali città metropolitane italiane: **Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino e Venezia.**

Realizzato dal 2016 nel quadro delle azioni del PON "Inclusione" 2014-2020", prosegue il percorso avviato nel 2013 nell'ambito della legge 285/97 ampliando significativamente nel tempo il coinvolgimento di territori, scuole, bambini e famiglie RSC.

GLI OBIETTIVI PRINCIPALI

- Miglioramento dell'inclusione scolastica e del successo formativo dei bambini e adolescenti RSC
- Contrasto alla dispersione scolastica dei bambini e adolescenti RSC
- Miglioramento dell'accesso ai servizi socio-sanitari dei bambini e adolescenti RSC e delle loro famiglie
- Consolidamento di una *governance* multisetoriale territoriale
- Creazione di una rete di collaborazione tra le città aderenti

PROGETTO NAZIONALE
**per l'inclusione
e l'integrazione
dei bambini rom, sinti
e caminanti**
PON "INCLUSIONE"

LE ATTIVITÀ

Il progetto prevede un lavoro centrato su tre **ambiti**: la scuola, i contesti abitativi e la rete locale dei servizi.

Il lavoro nella **scuola** è rivolto non solo ai bambini RSC ma a tutti i bambini presenti nella classe di progetto, agli insegnanti, al dirigente scolastico e al personale ATA, con l'**idea che una scuola inclusiva sia una scuola accogliente e migliore per tutti e non solo per gli studenti RSC.** Le attività previste si suddividono in tre cluster: la formazione per insegnanti e operatori, le attività curriculari con metodologia cooperativa realizzate dagli insegnanti e i laboratori nelle classi.

Il lavoro nei **contesti abitativi** è finalizzato a integrare gli obiettivi di sostegno scolastico con quelli volti alla promozione del benessere complessivo del bambino in relazione alla sua famiglia favorendone l'accesso ai servizi locali e promuovendone un **percorso verso l'autonomia.**

La **rete locale** è un'area specifica di lavoro in relazione alla contestualizzazione delle progettualità nelle realtà territoriali e alla necessità di dare forma stabile a meccanismi di gestione degli interventi sociali e socioeducativi. La rete locale è organizzata in ogni territorio in spazi di confronto e **co-progettazione multidisciplinare** (*Tavoli Locali ed Equipe*).

I DESTINATARI DIRETTI E INDIRETTI

Diretti:

- Bambini e ragazzi RSC 6-14 anni,
- Famiglie RSC

Indiretti

- Tutti i bambini e ragazzi non RSC iscritti nelle classi e scuole coinvolte nel Progetto;
- Dirigenti scolastici, docenti e personale ATA;
- Responsabili e operatori dei settori sociale e sanitario, dell'associazionismo e, più in generale, della rete locale per l'inclusione.